



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

Consigliera Nazionale di Parità



CONVEGNO NAZIONALE

“La riforma del lavoro in una prospettiva di crescita”

**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia
Modena, 8 ottobre 2012**

Intervento di Alessandra Servidori

La riforma del lavoro in una prospettiva di crescita

Intervento di Alessandra Servidori

I saluti in un seminario di studio così impegnativo devono lasciare in dote una prospettiva di lavoro insieme ed è quella alla quale io credo di più, poiché in un momento in cui tutto è in movimento e il mercato del lavoro è attraversato da profonde riforme – dalla riforma che da noi e in Europa è chiamata con il nome del Ministro Fornero – dobbiamo dare ai nostri giovani studenti e a coloro che vogliono entrare e rimanere sul mercato del lavoro elementi di riflessione e bussole di orientamento e fare chiarezza.

Come Ministero del lavoro Direzione del personale, Consigliera nazionale di parità, attività ispettiva, consulenti del lavoro ed eccellenti esperte ed esperti abbiamo realizzato un seminario simile lo scorso 12 settembre analizzando la riforma incardinata nel decreto sviluppo. Preoccupazioni e incertezze sono sicuramente comprensibili, ma non è giustificato l'allarmismo diffuso su entrambi i fronti del dibattito politico e culturale, perché la legge 92 come non mortifica i diritti delle lavoratrici e dei lavoratori, così non impone alle imprese vincoli insostenibili. Noi siamo persone responsabili. Non possiamo permettere che una buona legge che affronta tematiche rinviate da decenni, non produca i suoi effetti a causa di azioni strumentali finalizzate a scopi che nulla hanno da spartire con la realtà dei fatti. Ciò non significa che la legge 92 non sia passibile di verifiche e correzioni, quando si potranno apprezzare gli esiti di quel monitoraggio che è previsto dalla legge. Per noi operatori del diritto del lavoro, si sono aperte nuove opportunità in questi giorni, nuove materie di approfondimento affinché sia possibile vincere la battaglia dell'occupabilità.

Oggi un'altra tela è pronta da tessere insieme, poiché altri provvedimenti sono entrati a gamba tesa nell'asset del mercato del lavoro. Mi riferisco alla sentenza 221 della Corte Costituzionale che ha respinto il ricorso della regione Toscana contro l'art. 8 del decreto 138 del 2011, restituendo così uno strumento a disposizione delle parti per favorire la contrattazione di prossimità, ma soprattutto hanno preso corpo le cosiddette start up, ovvero la promozione di imprese innovative finalizzate alla maggiore occupazione dei giovani e delle donne mediante l'adozione, per un certo numero di anni, di norme che prevedano una maggiore flessibilità contrattuale. Con questi provvedimenti firmati dal Ministro Fornero e ratificati dal

Tesoro che hanno sbloccato poco più di 232 milioni di euro, 196 milioni nel 2012 e 36 per il 2013 per l'avvio del Fondo per favorire l'occupazione di donne e giovani previsto dalla legge 214/2011 del SALVA ITALIA, si potrà dare comunque una sferzata al mercato del lavoro in sofferenza e agevolare i contratti a tempo determinato per giovani e donne.

Come Consigliera nazionale, attraverso le poche risorse scampate alla mannaia della razionalizzazione della spesa, insieme al ministero ci siamo già attivati per azioni concrete sul territorio. L'obiettivo è quello di promuovere le nuove norme nelle scuole confrontandosi direttamente con le ragazze e i ragazzi; nei luoghi di lavoro, per aiutare le donne disoccupate a incontrare la domanda e l'offerta di lavoro; nelle aziende, diffondendo nuove prassi organizzative che possano favorire flessibilità lavorativa e produttività, conciliando tempo di lavoro e tempo di vita; e non ultima come importanza, è in atto nella Pubblica Amministrazione l'individuazione dei criteri per la valutazione delle performance anche in una dimensione di genere, per sostenere il difficile ruolo dei dirigenti chiamati ad applicare la riforma della pubblica amministrazione. Una forte alleanza tra noi tutti/e è già in opera: dopo il 12 settembre ora il nuovo che avanza lo studieremo insieme e lo applicheremo il 14 novembre sempre a Roma sempre al Ministero. Dalla parte del lavoro e delle donne. E non solo.

Alessandra Servidori